



FEDERAZIONE CRICKET ITALIANA

C.O.N.I. – Disciplina Associata

REGOLAMENTO COPPA ITALIA 2005

Approvato dal C.F. della F.Cr.I. del 30/07/2005

NORME GENERALI

Art. 1

La competizione è denominata Coppa Italia 2005

Art. 2

Partecipano alla Coppa Italia, le A.S.A. iscritte al Campionato di Serie A 2005 e quelle iscritte al Campionato di Serie B che liberamente hanno aderito al torneo. Dette A.S.A. sono tenute a partecipare alla Coppa Italia prendendo parte a tutti gli incontri loro assegnati dal Calendario e schierando, in ogni occasione, la miglior formazione disponibile ai sensi degli artt. 8, 12, 65 e 71 del Regolamento Gare e Campionati (Reg. G. e C.)

Art. 3

Il numero minimo di giocatori con cui una A.S.A. potrà schierarsi in campo in una partita di Coppa Italia, potendo dare inizio regolarmente alla stessa, è 10, in ossequio alla delega specifica conferita dall'art. 15 del Reg. G. e C.

L'inadempienza al comma precedente comporterà per la A.S.A., o le A.S.A., in difetto la sconfitta a tavolino per 200 punti a 0, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento Giustizia e Disciplina (Reg. Disc. e Giust.), e, se ospitante, un'ammenda fino ad un massimo di Euro 500,00 (cinquecento/00) nel turno preliminare e nei quarti di finale. Tale ammenda sarà di Euro 1.000,00 (mille/00) nelle semifinali e finali. Sarà, inoltre, comminato alla A.S.A. in difetto un indennizzo equivalente all'ammenda da corrispondersi alla A.S.A. danneggiata, ai sensi dell'art. 23 del Reg. Disc. e Giust. Le ammende pecuniarie sopra riportate s'intendono ridotte del 50% in caso d'inadempienza della A.S.A. ospitata limitatamente al turno preliminare e ai quarti di finale.

Le A.S.A. di Serie B possono chiedere entro 30 giorni dal passaggio in giudicato della sentenza, la commutazione delle ammende relative al comma precedente in uno o più anni di esclusione dalla Coppa Italia nella misura di Euro 250,00 o quota parziale per anno, fermo restando il pagamento dell'indennizzo alla A.S.A. danneggiata,. Non avendo luogo quest'ultimo, il periodo d'esclusione dalla partecipazione Coppa Italia sarà raddoppiato. Tale normativa si applica per tutti i casi disciplinati nel presente regolamento dal comma precedente e non contempla le ammende relative alle infrazioni derivanti dalle fasi di gioco.

Art. 4

La Coppa Italia 2005 si svolgerà con la formula dell'eliminazione diretta secondo il calendario stabilito dal C.F. dell'11 febbraio u.s. e riportato a pagina 3 dell'Annuario del cricket italiano 2005.

Semifinali e finali si disputeranno sul campo "Massimo Falsetti" di Grosseto.

Art. 5

Ai sensi dell'art. 5 del Reg. G. e C, tutti gli incontri della Coppa Italia 2005 si disputeranno nel giorno fissato con inizio alle ore 12.00, escluse semifinali e finali per le quali fanno fede gli orari riportati a pagina 3 dell'Annuario del cricket italiano 2005

In presenza di oggettive cause di forza maggiore, documentate, potrà essere concessa la disputa d'incontri in campo neutro nel turno preliminare e nei quarti di finale o, qualora ciò non fosse possibile, l'inversione di campo, fermo restando il pieno consenso della A.S.A. originariamente ospitata, il cui eventuale rifiuto dovrà essere documentato.

Sarà, comunque, a carico della A.S.A. originariamente ospitante ogni eventuale aggravio economico a carico della A.S.A. ospitata e del GIAC, ferma restando la responsabilità di tutti gli oneri spettanti alla A.S.A. ospitante.

Parimenti, in presenza di oggettive e dimostrate esigenze di viaggio dovute esclusivamente al trasporto pubblico, tanto per la A.S.A. ospitata quanto per il GIAC, segnalate con almeno 5 (cinque) giorni di anticipo sulla data fissata per la disputa dell'incontro la concessione dello spostamento dell'orario dell'incontro sarà automatico a meno di motivata opposizione al riguardo da parte della A.S.A. ospitante entro 2 (due) giorni dalla richiesta, fa fede il timbro sulla ricevuta di ritorno postale o sul telefax.

PROCEDURE PRELIMINARI ALL'INCONTRO

Art. 6

Allo scopo d'assicurare l'arrivo al campo nei tempi previsti dall'art. 7 del presente Regolamento degli arbitri sprovvisti di propri mezzi di trasporto, è fatto obbligo, nel turno preliminare e nei quarti di finale, alla A.S.A. ospitante d'indicare entro il 31 agosto 2005, qualora non l'abbia fatto in precedenza un punto di raccolta, servito da mezzo di trasporto

pubblico come luogo d'incontro e di rilascio degli arbitri che facessero richiesta in tal senso. L'orario di raccolta dovrà essere fissato in modo che l'arbitro possa essere al campo almeno 45 minuti prima dell'orario d'inizio fissato per la partita. Parimenti, la ASA ospitante dovrà garantire il rilascio dell'arbitro nel medesimo luogo entro e non oltre 1 ora dopo il termine della partita.

L'eventuale richiesta di trasporto da parte dell'arbitro sarà contenuta nel foglio di designazione emesso dal Responsabile Nazionale del GIAC entro e non oltre le ore 18.00 del giovedì precedente la gara.

Risulterà condizione inderogabile per la validità della richiesta che l'arrivo dell'arbitro al luogo d'appuntamento designato dall'ASA sia previsto con mezzo pubblico documentato non oltre 90 (novanta) minuti prima dell'orario d'inizio previsto per la gara.

L'inadempienza al presente articolo comporta per la A.S.A. in difetto le sanzioni previste dall'art. 3, comma 2, del presente Regolamento.

Art. 7

Entrambi gli arbitri devono essere presenti al campo almeno 40 minuti prima dell'orario d'inizio previsto dell'incontro.

Sulla presentazione mancata o tardiva di uno o di entrambi gli arbitri designati ad officiare l'incontro oltre 30 (trenta) minuti dopo l'orario d'inizio previsto per la gara dispone l'art. 52 del Reg. G. e C.

Più specificamente, la gara verrà recuperata nella data ad ora fissata dal C.F., sentite la due A.S.A. interessate, ad alle stesse verrà assegnato un indennizzo, forfetario di Euro 250 (duecentocinquanta) per la A.S.A. ospitante e chilometrico di Euro 1 (uno) a chilometro per la A.S.A. ospite, di cui il 50% a carico del GIAC se dimostrata la responsabilità da parte degli arbitri designati.

Circostanze eccezionali che permettano l'inizio dell'incontro nonostante l'arrivo tardivo degli arbitri al campo dovranno essere comunicate dagli arbitri stessi alla A.S.A. ospitante e/o al campo da gioco almeno 35 minuti prima dell'inizio previsto dell'incontro.

In caso di successivo arrivo di uno o entrambi gli arbitri, questi potranno officiare l'incontro già iniziato solo in caso di assenso, da annotarsi sul referto di gara controfirmato dai capitani da parte delle due A.S.A.

I medesimi casi eccezionali che dovessero verificarsi dopo l'inizio dell'incontro consentiranno la sua continuazione e fine in deroga a quanto previsto nel presente Regolamento. Tali casi dovranno essere comunicati immediatamente dagli arbitri alla due A.S.A., ferma restando il diritto di ciascuna di queste a non voler proseguire l'incontro, nel qual caso varranno le disposizioni previste dall'art. 26 del presente Regolamento.

Art. 8

Almeno venti minuti prima dell'orario d'inizio previsto della partita i dirigenti accompagnatori della A.S.A., o in loro assenza i capitani, consegneranno agli arbitri le rispettive formazioni, compilate in duplice copia sui moduli all'uopo predisposti o su carta intestata della A.S.A., allegati i cartellini, o documenti d'identità per i tesserati sprovvisti, dei giocatori, dei sostituti e degli addetti al punteggio (scorer) partecipanti all'incontro in conformità con quanto stabilito dall'art. 22 del Reg. G. e C.. A seguito di ciò gli arbitri procederanno al riconoscimento individuale di ogni singolo giocatore, sostituto o scorer mediante appello nominale.

Trascorso il tempo limite, è prevista, in caso d'inadempienza di una sola A.S.A., la perdita d'ufficio del sorteggio. In caso d'inadempienza da parte di tutte e due le A.S.A. è prevista una sanzione di Euro 5 (cinque) ad A.S.A., per ogni minuto di ritardo fermo restando il sorteggio favorevole per la A.S.A. avente espletato per prima le formalità preliminari all'incontro

Una volta completata l'identificazione dei giocatori e sostituti non sarà consentito agli stessi, a meno di circostanze eccezionali da comunicarsi tempestivamente agli arbitri da parte del capitano della A.S.A., l'allontanamento, temporaneo o definitivo, dal campo di gioco, fino alla consegna del foglio segnapunti ad alla firma del Referto di gara successivo al termine della partita.

L'inadempienza a quanto sopra comporterà la non disputa o, in caso di partita iniziata regolarmente, l'immediata sospensione della gara e l'irrogazione delle sanzioni previste dall'art. 3, comma 2, del presente Regolamento.

La consegna in duplice copia delle liste con allegati cartellini o documenti d'identità contenenti i nominativi di giocatori non presenti al campo al momento della consegna medesima, non sarà valida e comporterà un'ammenda di Euro 50 (cinquanta) a carico della A.S.A. in difetto.

Trascorsi venti minuti dall'orario d'inizio previsto per l'incontro, la A.S.A., o le A.S.A., che non avrà espletato correttamente le formalità pre - gara subirà automaticamente le sanzioni previste dall'art. 3, comma 2, del presente Regolamento.

Circostanze eccezionali dovute alla A.S.A. in trasferta e limitate all'uso di mezzi pubblici di trasporto ed alla pubblica circolazione, che permettano la disputa dell'incontro sub - giudice con inizio ritardato, dovranno essere comunicate agli arbitri dell'incontro stesso almeno 35 minuti prima dell'inizio previsto della gara.

In merito alla validità delle suddette circostanze ed alle eventuali sanzioni da applicare, si pronuncerà, in sede d'omologazione dell'incontro, il G.U. sulla base dei documenti prodotti a dimostrazione dello stato d'eccezionalità

invocato.

I suddetti documenti potranno essere allegati al Referto di gara o, in caso diverso, dovranno essere fatti pervenire direttamente all'ufficio del G.U. entro e non oltre le ore 12.00 del mercoledì successivo all'incontro.

Art. 9

Sui compiti del Dirigente Accompagnatore, o in sua vece del capitano nelle funzioni specifiche, dispone l'art. 25 del Reg. G. e C.

Art. 10

Sui compiti dell'Addetto al Punteggio (Scorer) dispone l'art. 57 del Reg. G. e C.

L'assenza dello scorer comporterà la non disputa della gara o, se a gara in corso, la sua immediata sospensione e l'irrogazione delle sanzioni previste dall'art. 3, comma 2, del presente Regolamento.

Art. 11

La gare dovranno avere inizio nell'orario stabilito ai sensi dell'art. 5 del Reg. G. e C. con un limite di tolleranza di 5 minuti di ritardo sull'orario previsto.

Trascorso tale limite, è prevista una sanzione cumulativa e crescente a partire da Euro 1 (uno) per il primo minuto di ritardo fino ad un massimo di Euro 25 (venticinque) per il venticinquesimo minuto di ritardo per un totale massimo di Euro 325 (trecentoventicinque) a carico della A.S.A., ospitante a meno di manifesta responsabilità della A.S.A. ospitata, cui, in tal caso, andrà addebitata la sanzione.

Sempre ai sensi del sopra citato articolo, l'inizio delle partite non potrà subire un ritardo superiore a 30 minuti e la mancata presentazione di una A.S.A. sul campo, o l'impossibilità di dare inizio all'incontro, comporterà per la A.S.A. in difetto le sanzioni previste dall'art. 3, comma 2, del presente Regolamento.

Art. 12

I giocatori e gli organi di campo prendono parte all'incontro e si espongono a proprio rischio e pericolo, esonerando la F.Cr.I. e la eventuale A.S.A. di appartenenza da qualsiasi responsabilità oltre i massimali assicurativi previsti dalle polizze federali.

Art. 13

Per poter disputare regolarmente una gara di Campionato, ciascun giocatore dovrà risultare regolarmente tesserato alla F.Cr.I. ai sensi degli artt. 94 - 123 del Regolamento Organico. I tesserati sprovvisti di cartellino federale al momento della identificazione potranno farsi riconoscere mediante un documento d'identità personale e potranno giocare "sub-judice" ai sensi dell'art. 23 del Reg. G. e C. L'utilizzazione di uno o più giocatori non tesserati comporta automaticamente le sanzioni previste dall'art. 3, comma 2, del presente Regolamento.

Art. 14

Sui doveri della A.S.A. ospitante in materia d'ordine pubblico dispone l'art. 42 del Reg. G. e C.

Per le A.S.A. che volessero fare richiesta cumulativa e preventiva relativa a tutti gli incontri casalinghi loro assegnati dal calendario, è consentita la spedizione della copia di tale documento alla F.Cr.I., anche via telefax, purché l'invio del documento in questione avvenga entro e non oltre il 3 maggio 2005, fa fede il timbro postale o del telefax ricevente.

La mancata notifica dello svolgimento della partita al competente Commissariato di Zona di Pubblica Sicurezza non consentirà la disputa della stessa e comporterà l'irrogazione delle sanzioni previste dall'art. 3, comma 2, del presente Regolamento a carico della A.S.A. ospitante.

Art. 15

Sui doveri della A.S.A. ospitante in materia di servizio sanitario dispone l'art. 27 del Reg. G. e C.

La mancanza di assistenza sanitaria al campo per qualunque fase dell'incontro comporterà il mancato svolgimento o l'immediata e definitiva interruzione della stesso con conseguente annullamento d'ufficio di quanto fino ad allora accaduto, con la conseguente irrogazione delle sanzioni previste dall'art. 3, comma 2, del presente Regolamento a carico della A.S.A. ospitante.

Art. 16

Per tutto quanto concerne il campo da gioco, le sue misure e la sua omologabilità, si fa espresso riferimento agli Artt. 29 - 46 del Reg. G. e C.

In particolare, la mancanza di servizi igienici, visibili o chiaramente indicati ad una distanza non superiore a metri 100 (cento) dal perimetro del campo o nel limite del comprensorio in caso di campo inserito in un centro sportivo, comporterà il mancato svolgimento dell'incontro con la conseguente irrogazione delle sanzioni previste dall'art. 3, comma 2, del presente Regolamento a carico della A.S.A. ospitante.

Art. 17

La A.S.A. ospitante sarà responsabile per la presenza al campo del tabellone segnapunti. La mancanza di tale strumento comporterà la non disputa dell'incontro e l'irrogazione delle sanzioni previste dall'art. 3, comma 2, del presente Regolamento a carico della A.S.A. ospitante.

Art. 18

L'aggiornamento del tabellone segnapunti sarà responsabilità della A.S.A. in battuta e dovrà essere effettuato in tempo reale.

Il mancato adempimento di tale compito comporterà per la A.S.A., in difetto, dopo un primo richiamo da annotarsi a referto da parte degli arbitri, una ammenda di Euro 50,00 (cinquanta/00) per ogni successiva singola interruzione causata al gioco.

Art. 19

Sulle attrezzature necessarie alla svolgimento del gioco dispongono gli artt. 35 – 38 del Reg. G. e C.

La mancata osservanza di quanto sopra comporterà la non disputa dell'incontro e l'irrogazione delle sanzioni previste dalla art. 3, comma 2, del presente Regolamento a carica della A.S.A. ospitante.

Art. 20

Sull'equipaggiamento ed abbigliamento dei giocatori dispongono gli artt.17- 18 del Reg. G. e C.

Sono previste le seguenti ammende alle A.S.A. per gli atleti vestiti in modo non conforme, ossia con la divisa della propria squadra, sia essa bianca o colorata:

- Euro 50,00 (cinquanta/00) per un giocatore non conforme;
- Euro 100,00 (cento/00) per due giocatori non conformi;
- Euro 100,00 (cento/00) a giocatore a partire dal terzo giocatore non conforme.

Un giocatore che dovesse risultare recidivo nel vestire in modo non conforme, sarà squalificato per una giornata di gara, scontabile con il pagamento di una penale di Euro 100,00 (cento/00).

In caso di ulteriore infrazione da parte del medesimo tesserato, questi sarà, squalificato per un'altra giornata da aggiungersi alla squalifica precedente e, quindi, dovrà scontare due turni. Inoltre la A.S.A. d'appartenenza del tesserato in difetto subirà un'ammenda di Euro 200,00 (duecento/00).

Art. 21

Sugli Organi di Campo dispongono gli artt. 49 - 57 del Reg. G. e C.

Art. 22

La A.S.A. ospitante sarà tenuta a fornire un collegamento telefonico, fisso o mobile, i cui estremi dovranno essere obbligatoriamente comunicati alla F.Cr.I., al GIAC ed alla A.S.A. ospitata almeno 48 ore prima della disputa dell'incontro.

Tale servizio dovrà essere collocato a bordo campo presso il tavolo degli scorer a disposizione di arbitri e dirigenti federali da 30 (trenta) minuti prima dell'inizio dell'incontro fino a 30 (trenta) minuti dopo il termine dell'incontro.

E' consentita l'indicazione anche di due recapiti o la loro eventuale sostituzione, ferma restando l'immediata comunicazione alle sopra citate parti interessate. E' consentita la comunicazione degli estremi richiesti anche in via cumulativa per l'intero Campionato.

La mancanza di tale collegamento per qualunque fase dell'incontro comporterà il mancato svolgimento o l'immediata e definitiva interruzione dello stesso ed il suo annullamento d'ufficio con la conseguente irrogazione delle sanzioni previste dall'art. 3, comma 2, del presente Regolamento a carico della A.S.A. ospitante.

INTERRUZIONI NEL CORSO DELL'INCONTRO**Art. 23**

La durata dell'intervallo tra gli innings potrà essere al massimo di 15 (quindici) minuti ed in nessun caso inferiore a 10 (dieci) minuti.

Ogni minuto di ritardo sull'inizio del secondo innings comporterà un'ammenda di Euro 5 (cinque) per entrambe le A.S.A. a meno di manifesta responsabilità di una delle due, nel qual caso la A.S.A. in difetto subirà una ammenda di Euro 15 (quindici) al minuto.

Eventuali richieste d'intervallo prolungato per motivi particolari o di forza maggiore andranno formulate con le stesse disposizioni previste per mutamenti di date ed orario degli incontri dall'art. 5 del presente Regolamento.

Art. 24

Non sono consentite pause drinks nel corso dell'innings.

Art. 25

In caso di infortunio ad un giocatore, la A.S.A. d'appartenenza dell'infortunato avrà 2 (due) minuti di tempo per provvedere alla sua sostituzione, ferma restando per gli arbitri la possibilità di prolungare la sosta per infortuni di estrema gravità da annotarsi specificatamente nel Referto di gara.

Trascorso tale termine, a meno di espressa indicazione da parte degli arbitri nel Referto di gara sulla necessità del prolungamento dell'interruzione, è prevista una sanzione di Euro 5,00 (cinque/00) per ogni minuto di ritardo a carico della A.S.A., o delle A. S.A. inadempienti.

Art. 26

In caso di ritardato inizio per maltempo, compresi anche eventuali ritardi iniziali causati dalle A.S.A., con la franchigia di sessanta minuti, verrà successivamente sottratto un over a ciascun innings per ogni otto minuti o per ogni frazione di tale periodo perso, fino allo svolgimento minimo dell'incontro di 5 overs per innings.

In caso d'interruzione per maltempo nel corso del primo innings e fino al limite massimo del termine del medesimo innings, con la franchigia di sessanta minuti o eventuali residui essendosi verificata la fattispecie di cui al comma precedente, verrà sottratto un over a ciascun innings per ogni otto minuti o per ogni frazione di tale periodo perso.

In caso d'interruzione per maltempo nel corso del secondo innings, verrà sottratto un over all'innings della A.S.A. in battuta per ogni quattro minuti o per ogni frazione di tale periodo perso, con la franchigia di sessanta minuti o eventuali residui essendosi verificata la fattispecie di cui ai commi precedenti.

Art. 27

Negli incontri per i quali è previsto il controllo anti doping da effettuarsi a fine partita, il sorteggio dei due nominativi, uno per A.S.A. da sottoporre a controllo sarà effettuato dal delegato sanitario della F.Cr.I. al termine del primo innings. Per tutto quanto concerne il prelievo del campione da analizzare si rinvia a quanto stabilito dal Regolamento Antidoping.

SVOLGIMENTO DELL'INCONTRO**Art. 28**

Gli incontri di Coppa Italia saranno giocati secondo "Le Leggi del Cricket" (Traduzione 2003) e "The Laws of Cricket" del Marylebone Cricket Club (Code 2000) ed in ossequio alle vigenti normative dell'International Cricket Council, integrate dagli articoli seguenti del presente Regolamento derivati, tradotti ed adattati dalle regole della England & Wales Cricket Board "Playing Conditions – The Twenty20 Cup".

Art. 29

Gli incontri consisteranno di due innings di 20 overs ciascuno.

In caso d'interruzione di una partita a causa delle avverse condizioni atmosferiche senza che entrambe le squadre abbiano avuto la possibilità di completare in battuta almeno 5 overs, si procederà ad un bowl out in conformità con quanto previsto dalle vigenti normative dell'International Cricket Council. Con una palla vecchia scelta dagli umpires si darà luogo ad una serie iniziale di 10 lanci alternati (5 giocatori – 2 lanci ciascuno) a squadra seguita, dove necessario, da un lancio a squadra ad oltranza (nella medesima sequenza precedente). Per essere valido, durante il bowl out, il lancio regolare dovrà colpire gli stumps dopo aver rimbalzato una sola volta per terra. Non riscontrandosi le condizioni per il bowl out, si procederà a sorteggio mediante lancio di una monetina.

Art. 30

Sulle palle da gioco dispone l'art. 19 del Reg. G. e C.

Più specificamente, per la Coppa Italia 2005 esse dovranno essere una ciascuna per ogni innings dell'incontro, cucite in quattro quarti, nuove ed analoghe. Ogni squadra fornirà la palla per il proprio innings di lancio.

La non osservanza di quanto sopra comporterà automaticamente per la A.S.A. in difetto le sanzioni previste dall'art. 3, comma 2, del presente Regolamento.

Limitatamente a semifinali e finali, la F.Cr.I. sarà responsabile della fornitura di due palle da gioco cucite in quattro quarti, nuove ed analoghe, una ciascuna per ogni innings dell'incontro e di un numero congruo di palle di riserva in possesso degli arbitri almeno dieci minuti prima dell'inizio dell'incontro.

Art. 31

Ogni A.S.A. dovrà nominare un Capitano ai sensi dell'art. 20 del Reg. G. e C. e sui cui doveri dispone l'art. 24 del medesimo regolamento.

Più specificamente, per la Coppa Italia 2005 ogni A.S.A. dovrà anche nominare ed identificare agli arbitri al momento del riconoscimento un Vice-capitano.

Art. 32

Nessun lanciatore potrà lanciare più del 20 % degli overs a disposizione della sua A.S.A. ossia 4 in caso d'innings completato. In caso, invece, d'innings abbreviato, il numero di overs a disposizione di ogni lanciatore sarà pari al 20% degli overs a disposizione della sua A.S.A. arrotondato per eccesso e fatti eventualmente salvi gli overs lanciati precedenti alla riduzione dell'innings.

Gli overs non completati da un lanciatore per infortunio si intendono come interi nel computo personale del lanciatore stesso e del sostituto.

La non osservanza di quanto sopra comporterà automaticamente per la A.S.A. in difetto, o eventualmente per entrambe le A.S.A., le sanzioni previste dall'art. 3, comma 2, del presente Regolamento.

Art. 33

Saranno in vigore nel fielding, in ossequio alle vigenti normative dell'International Cricket Council, le seguenti misure

restrittive in relazione ad un'area delimitata, ben visibile a giocatori ed arbitri, formata da due semicerchi di raggio 27 metri e 43 centimetri (30 yards) con centro nel middle stump di ciascun wicket, congiunti tra loro da entrambi i lati del pitch da due rette l'una parallela all'altra:

- almeno nove fielders, compresi lanciatore e wicket keeper, nell'area delimitata nei primi 6 overs dell'innings. Di questi nove fielders due, oltre lanciatore e wicket keeper, dovranno essere posizionati a non più di 13 metri e 72 centimetri (15 yards) dal battitore;
- almeno sei fielders, compresi lanciatore e wicket keeper, nell'area delimitata per la parte residua dell'innings.

In nessuna fase dell'innings potranno essere posizionati più di 5 fielders sul leg side.

Le norme di cui sopra s'intendono applicate in coincidenza con il momento di rilascio della palla da parte del lanciatore. La non osservanza di quanto sopra comporterà automaticamente la chiamata "no ball" da parte degli arbitri con le conseguenze accessorie previste dalle leggi del Cricket.

Quanto sopra viene automaticamente rapportato (30%) alle eventuali riduzioni nella durata dell'incontro.

Art. 34

E' fatto espresso divieto ai giocatori minorenni d'esporsi in posizioni pericolose nel fielding o battere non muniti di casco protettivo. L'eventuale responsabilità per incidenti causati dalla inadempienza al presente comma sarà interamente a carico del capitano e della A.S.A. del tesserato infortunato in difetto.

Art. 35

Sulle sostituzioni dispone l'art. 16 del Reg G. e C. Inoltre si specifica quanto segue:

- in caso di infortunio al wicket - keeper questi potrà essere sostituito soltanto da un giocatore fra gli undici schierati in campo. In nessun caso il giocatore che ha iniziato l'incontro come wicket - keeper potrà lanciare successivamente alla sua sostituzione. Parimenti, non sarà consentito di fungere da wicket - keeper ad un giocatore che nel corso dell'incontro abbia lanciato in precedenza;
- In caso d'infortunio ad un lanciatore, egli potrà essere sostituito da un altro lanciatore che completerà l'over, il cui computo sarà parzializzato fra i due lanciatori;
- Per quanto concerne le sostituzioni, nel fielding esse sono limitate alle riserve i cui nominativi appaiono nell'elenco consegnato agli arbitri prima dell'inizio della partita.

Art. 36

Il giocatore che ha iniziato l'incontro come wicket - keeper non potrà lanciare in nessun caso. Parimenti, non sarà consentito di fungere da wicket - keeper ad un giocatore che nel corso dell'incontro abbia lanciato in precedenza.

Art. 37

Le A.S.A. al lancio saranno tenute a lanciare i 20 overs a loro disposizione in un tempo massimo effettivo di 80 (ottanta) minuti.

Quanto sopra viene automaticamente adattato alla eventuali interruzioni per maltempo ai sensi di quanto previsto dall'art. 26 del presente Regolamento.

Decorso tale termine, ogni 4 minuti di ritardo o frazione eccedente comporterà una penalizzazione di 6 punti a carico della squadra al lancio ovvero a favore di quella in battuta.

Art. 38

Il "no ball" comporta una penalità di due punti oltre alla ripetizione del lancio.

Inoltre, il "no ball" comporta l'estensione al lancio successivo di tutte le immunità battitorie previste per tale fattispecie dalle Laws of Cricket. Tale estensione si trasmette alla palla successiva in caso di ripetizione, anche ad oltranza del "no ball" (free hit).

Art. 39

I giocatori in battuta saranno tenuti a presentarsi al wicket ed a essere pronti a ricevere il lancio entro e non oltre due minuti dall'eliminazione del battitore precedente, pena la eliminazione del battitore entrante a seguito d'appello da parte della squadra al lancio.

Durante l'innings di battuta, i battitori non potranno allontanarsi dal pitch senza l'autorizzazione degli arbitri e del capitano avversario. L'inosservanza di quanto sopra comporterà un richiamo ufficiale da parte degli arbitri da annotarsi nel Referto. Tutti i richiami ufficiali, a partire dal secondo, comporteranno automaticamente una giornata di squalifica per il battitore in difetto, scontabile con il pagamento di una penale di Euro 200 (duecento).

Un eventuale terzo richiamo ufficiale, con la conseguente seconda giornata di squalifica, non sarà in alcun modo scontabile e ripristinerà anche il turno di squalifica originariamente scontato, ferma restando l'incameramento da parte della F.Cr.I. della penale versata.

PROCEDURE SUCCESSIVE ALL'INCONTRO

Art. 40

Non oltre 30 (trenta) minuti dopo il termine dell'incontro, la A.S.A. ospitante dovrà consegnare agli arbitri i fogli segnapunti della partita. Trascorso tale limite è prevista una sanzione di Euro 5,00 (cinque/00) per ogni minuto di

ritardo.

PROCEDURE RELATIVE ALLA GIUSTIZIA FEDERALE

Art. 41

Sulla omologazione delle partite dispongono gli artt. 58 - 62 del Reg. G. e C.

In particolare, si notifica che l'ammenda per ogni singola omissione e scorrettezza sul foglio segnapunti è di Euro 5 (cinque).

Art. 42

Tutte le sanzioni disciplinari e le controversie tecniche ed amministrative inerenti al Campionato saranno di competenza, in primo grado, del G.U. della F.Cr.I. (Via Carrara 27 - 09125 - Cagliari), il quale emetterà sentenza sulla base del Reg. Giust. e Disc., del presente e di tutti i regolamenti federali.

Art. 43

Avverso alle decisioni del G.U. le A.S.A. aventi titolo potranno ricorrere alla Commissione d'Appello della F.Cr.I., (Via Milano, 49 - 09125 Cagliari) nei modi e tempi previsti dal Reg. Giust e Disc.

Sarà, a carico della A.S.A. ricorrente, come condizione di validità per il ricorso l'invio di un assegno di Euro 100 (cento) intestato alla F.Cr.I. da allegare al ricorso stesso oppure, a discrezione della Segreteria Federale, l'accettazione dell'addebito automatico dell'importo nel rapporto economico corrente A.S.A. - F.Cr.I.